

"SONO IL POSTINO", E RUBANO NEI GARAGE E' ALLARME FURTI IN CASA A PESCARA

3 Giugno 2013



PESCARA – Suonano al citofono chiedendo di farsi aprire il portone d'ingresso per lasciare materiale pubblicitario, ma è solo uno stratagemma per entrare nelle proprietà private e rubare tutto quello che trovano a disposizione da cantine e garage.

Succede a Pescara e, a quanto pare, non si tratta di casi isolati, perché ad *AbruzzoWeb* sono arrivate diverse segnalazioni in tal senso.

Gente che si finge al lavoro per infilare volantini nelle cassette della posta, senza contatto con i condòmini, e con questo banale stratagemma riesce ad avere libero accesso, per esempio, ai sottoscala, dove spesso si lasciano biciclette non assicurate da catene e lucchetti.

Se poi si riesce a trovare una rimessa aperta, allora si fa razzia di tutto il possibile. Le segnalazioni arrivate a questo giornale addirittura riguardano latte d'olio, conserve di pomodori e altre salse, in un caso perfino scarpe usate!

Secondo i dati della questura di Pescara, d'altronde, sono proprio i furti e rapine la tipologia di reato in aumento in città.

In occasione dell'ultima Festa della Polizia, il questore Paolo Passamonti ha fornito il consueto bilancio annuale dell'attività svolta (tra il 1° maggio 2012 e il 30 aprile 2013), da cui si evince che, nonostante i reati complessivamente su tutto il territorio provinciale siano leggermente diminuiti, i furti sono invece aumentati, soprattutto nel capoluogo di provincia.

I dati, riguardanti tutta la provincia, parlano di furti aumentati da un anno all'altro da 7.604 a 8.352 mentre le rapine da 181 a 208.

Il questore Passamonti ha parlando di un "andamento molto pesante" e ha assicurato, comunque, un maggiore sforzo nel controllo della città.